

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3515 del 10/07/2018
Oggetto	Demanio acque; PR08A0048; Sinadoc 21362; ASTALDI SPA; Presa d'atto di cessazione di derivazione dal Fiume Taro in Fornovo di Taro (PR) e Nulla Osta allo svincolo del deposito cauzionale
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3643 del 09/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 9567/2008, pratica codice Sisteb PR08A0048, ha rilasciato ad ASTALDI SPA, codice fiscale 00398970582, p.i. 00880281001, concessione ex art. 36 del RR 41/2001 di derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Taro, da esercitarsi in comune di Fornovo di Taro (PR) nell'ambito del "Cantiere Raddoppio linea ferroviaria Parma La Spezia", consolidamento Viadotto Taro;

PRESO ATTO

- della nota del Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po prot. PG.2016. 0265590 del 14/04/2016 con la quale veniva comunicato alla Società ASTALDI SPA: *"A seguito della comunicazione di questo servizio 04/03/2016 protocollo PG.2016. 0151807 e delle precisazioni a riscontro inviate da codesta Società con nota n. 050/16-1/RG/rg/A827-CA del 31/03/2016, effettuati gli opportuni accertamenti dai quali è possibile riscontrare che lo smantellamento delle opere di presa e conseguente interruzione dei prelievi relativi alle concessioni codici e PR08A0048 è da far risalire all'anno 2009, si comunicano alla Società in indirizzo gli importi dovuti per canoni PR08A0048 : annualità 2009 per un totale di 1.897,00."*

VERIFICATO dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo comprese le verifiche svolte

dagli uffici difesa del suolo del medesimo Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, competente sull'andamento dei cantieri interessati nell'ambito del demanio idrico, che risulta l'avvenuta rimozione degli impianti di prelievo secondo quanto dichiarato dal concessionario;

DATO ATTO che dalla documentazione agli atti del fascicolo risulta che il concessionario

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2009;
- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul conto n. 3010203 la somma di Euro 1.869,00 con bonifico bancario in data 02/09/2008

CONSIDERATO che pertanto sulla base della documentazione agli atti del fascicolo:

- nulla osta a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PR08A0048;
- nulla osta allo svincolo della somma di Euro 1.869,00 versata dal concessionario a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche codice Sisteb PR08A0048 intestata ad ASTALDI SPA, codice fiscale 00398970582, p.i. 00880281001, relativa alla risorsa codice PRA10824, prendendo nel contempo atto dell'avvenuta rimozione degli impianti di prelievo;
2. di confermare che il concessionario ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2009 compreso;
3. di archiviare pertanto il relativo fascicolo codice Sisteb PR08A0048;
4. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 1.869,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
5. di trasmettere, ai sensi della DGR n.1602/2016, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it, dando comunicazione al richiedente di prendere contatti con la stessa per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
7. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato Astaldi Spa mediante posta certificata;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato F alla DGR n. 66/2016;
9. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA
Dott. Paolo Maroli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.